

TEATRO TANTA GENTE ALLA SERATA CON BERTINOTTI, BRAMBILLA E SAVORANA

Don Giussani, l'esperienza di fede di un uomo profetico

La città dedica una piazza al fondatore di Ci. Incontro al teatro Magnani

Annarita Cacciamani

La figura di don Luigi Giussani, fondatore del movimento Comunione e Liberazione, è stata al centro, giovedì sera, di un partecipato incontro al Teatro Magnani.

Intervistati da Stefano Dondi di Comunione e Liberazione, l'ex presidente della Camera Fausto Bertinotti, il direttore della Gazzetta di Parma Michele Brambilla e Alberto Savorana, giornalista e biografo di don Giussani, hanno analizzato l'esperienza del sacerdote milanese.

Un'esperienza di fede caratterizzata da uno sguardo sempre attento al sociale che ha preso avvio nell'Italia degli anni '50, attraversando da allora la storia del nostro Paese e i grandi eventi che ne avrebbero cambiato per sempre il destino.

Titolo della serata, aperta dai saluti dell'amministrazione comunale e da un video dedicato al fondatore di Comunione e Liberazione, era «Don Giussani e l'Italia, una storia da raccontare».

«L'esperienza di Don Giussani, iniziata nella Milano degli anni '50, ha qualcosa di profetico. Aveva colto prima di tutti i segnali della crisi della fede, di cui rimanevano i riti ma svuotati del loro significato - ha evidenziato Bertinotti -. Oggi, infatti, vivia-



In teatro In prima fila, da sinistra, Savorana, Brambilla e Bertinotti.

mo in un mondo in cui il capitalismo si è fatto religione. Siamo sopraffatti dalla concorrenza e dal concetto "mors tua vita mea". La fede in qualcosa al contrario nasce dal confrontarsi con gli altri».

Brambilla si è, invece, soffermato sul suo incontro con don Giussani per poi riflettere sull'attualità. «Don Giussani era un cristiano e ti faceva capire che la vita ha un senso. Il Cristianesimo non è solo giustizia sociale è molto di più perché è l'unica religione in cui Dio ha vissuto la condizione umana - ha sotto-

lineato -. Oggi tutto questo si è perso e la speranza di felicità delle persone è tutta riposta nelle cose materiali, come se la nuova religione fosse la tecnologia. L'uomo è fatto per avere desideri più alti».

Savorana, infine, ha raccontato il rapporto fra don Giussani e il contesto sociale in cui è vissuto: «E' riuscito a capire l'autenticità del Sessantotto e dei movimenti giovanili e che una rivoluzione violenta non può portare a libertà e uguaglianza. Infatti nel 1969 nasce Comunione e Liberazione».

Le iniziative dedicate alla figura di Don Giussani - organizzate da Comune e Comunione e Liberazione insieme a associazione Pro Castione Marchesi e scuola Il Seme - proseguono domani alle 11 con l'inaugurazione della piazza lui dedicata a Castione Marchesi.

Inoltre, fino a domani, è possibile visitare (dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18) la mostra sulla vita di don Giussani «Dalla mia vita alla vostra» allestita all'interno dell'abbazia di Santa Maria Assunta a Castione. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACADEMY BASKET STASERA AL DON BOSCO

Per la sesta giornata del campionato di serie C Silver di basket maschile, domenica, alle 18, al palazzetto don Bosco si sfidano Academy Basket Fidenza e Olimpia Castello. Si auspica una folta partecipazione per sostenere la squadra di casa.